

Relazione di programma allegata al Bilancio di Previsione 2021

Si riportano in sintesi le linee di indirizzo sulle quali l'Ente potrà lavorare nel 2021; la mancanza di certezze circa il finanziamenti disponibili negli anni da parte della Regione Piemonte non consente una attendibile programmazione pluriennale; comunque gran parte delle attività indicate nella presente relazione avranno una valenza di sviluppo e completamento quantomeno triennale. Le indicazioni espresse tengono in primaria considerazione delle comunicazioni ricevute dai componenti della Comunità delle aree protette.

Stante il fatto che numerose iniziative in programma presuppongono una fase progettuale preliminare di analisi, una quota significativa delle risorse disponibili verrà temporaneamente collocata nei fondi di riserva al fine di disporre di una sufficiente elasticità di spesa durante l'anno. Si prevede che tutti gli interventi previsti su singole aree del territorio vengano preliminarmente comunicati e condivisi con i Sindaci dei Comuni interessati.

1) Pianificazione territoriale

Indicazioni di strategia - In piena coerenza con le indicazioni espresse dalla Comunità delle aree protette la prima e più importante area di intervento che impegnerà l'ente dal 2021 sarà l'aggiornamento dei Piani di Area ritenuta priorità assoluta alla quale verranno dedicate buona parte delle risorse disponibili.

Si prevede la rielaborazione e l'aggiornamento dei piani di area, che necessitano, dopo decenni dall'approvazione, di una radicale rivisitazione per renderli più aderenti all'evoluzione normativa ed alle esigenze mutate nel tempo sul territorio.

Considerato che l'area tecnica è impegnata in un Progetto integrato tematico particolarmente impegnativo (Pitem Biodivalps), si rende necessario un affidamento a specifiche professionalità esterne con la definizione di contratti che garantiscano i necessari livelli di approfondimento e la definizione di regole di utilizzo. Al fine di ottimizzare i costi di redazione dei nuovi Piani ed assicurare il necessario coinvolgimento dei Comuni si procederà preliminarmente ad una dettagliata rilevazione, comune per comune, condotta dalla Direzione, dalle professionalità dell'ente con l'ausilio del supporto esterno al R.U.P., con i Sindaci e le Amministrazione del territorio delle esigenze reali e delle necessità di intervento sul territorio medesimo che potranno tradursi in modifiche condivise al Piano dell'Area, se non in contrasto con la normativa di riferimento. Tale ricognizione, da effettuarsi a tempi brevi nel 2021, verrà inserita come base di partenza per il lavoro di aggiornamento dei Piani. Inevitabilmente l'aggiornamento dei Piani, non potrà venire ultimato nel corso dell'anno 2021, ma dovrà venire completato al massimo nel triennio di riferimento dell'Amministrazione in carica.

Stante il fatto che il Piano dell'Area del Parco Gran Bosco di Salbertrand è già pressoché giunto al termine dell'aggiornamento, e che le Riserve di Chianocco e Foresto non richiedono tali piani, si stima per l'aggiornamento dei piani dei Parchi naturali Orsiera-Rocciavrè, Troncea e Laghi di Avigliana una spesa complessiva di 180.000 euro che verranno articolati sul triennio con una dotazione per il 2021 di 70.000 euro, per il 2022 di 55.000 euro, per il 2023 di 55.000 euro, in quanto provenienti da entrate certe. Tale dotazione, al netto di inevitabili spese per la sicurezza, di somme a destinazione vincolata e di sufficienti accantonamenti di riserva, rappresenta per l'ente uno sforzo senza precedenti, ovvero all'incirca il 70% della disponibilità complessiva annuale.

Per facilitare il processo concertativo sarà individuato un supporto esterno al responsabile del procedimento (Direttore), allo scopo di contribuire alla realizzazione delle buone pratiche di analisi e condivisione necessarie ad un reale coinvolgimento dei Comuni e portatori di interesse.

E' stata comunque portata all'attenzione dell'Assessorato Regionale ai Parchi la necessità di ottenere un supporto regionale (finanziario e professionale) nell'aggiornamento dei Piani dell'Area, circostanza che è stata condivisa ma che al momento non ha ancora avuto sviluppi formali. Il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli elaborati necessari alla formulazione dei nuovi piani d'area viene approvato contestualmente alla presente relazione e agli atti necessari alla definizione del Bilancio di esercizio 2021 e del triennale 2021/23 per farne parte integrante e sostanziale.

2) Organizzazione e Logistica

Indicazioni di strategia – Si evidenzia la necessità di rendere l'Ente maggiormente operativo sul territorio incrementando progressivamente le risorse professionali in grado di assicurare significativi livelli di intervento di cura e manutenzione delle aree protette, con particolare riferimento al periodo di maggiore fruizione.

- **Dotazione Personale** - Richiesta alla Regione Piemonte di copertura dotazione organica 2021 a fronte dei pensionamenti : richiesta autorizzazione assunzione di n. 1 guardiaparco , n. 1 istruttore tecnico e n. 3 esecutori tecnici-operai.
- **Dotazioni logistiche** – Compatibilmente con le risorse disponibili si prevede l'incremento nei piani di sostituzione automezzi dotando l'ente di sufficienti mezzi da lavoro in coerenza con i piani di manutenzione del territorio nonché delle relative dotazioni tecniche e di sicurezza per gli interventi medesimi.

3) Manutenzione del territorio

Indicazioni di strategia - Si rende necessario un significativo incremento delle attività di cura e manutenzione del territorio, ad iniziare dai più importanti punti di accesso alle aree protette, sulle strutture di accoglienza (aree attrezzate) e sulla principale rete sentieristica.

Il piano prevede lo sviluppo di un piano di interventi in sinergia con i Comuni del territorio, ognuno per la parte di rispettiva competenza. Accanto all'incremento nelle dotazioni organiche di esecutori tecnici operai , si prevede un maggiore utilizzo di personale stagionale utilizzando fondi derivanti dal risparmio di personale in quiescenza.

In particolare si prevede lo sviluppo delle seguenti attività.

Incremento piano di intervento manutentivo articolato su 4 mesi dell'anno su tutto il territorio con **4 operai stagionali aggiuntivi** rispetto alle dotazioni organiche gestiti dagli uffici tecnici del Parco; priorità a **pulizia sentieri e piste ciclabili** nelle aree di accesso e di prevalente fruizione (aree attrezzate, segnaletica, ecc.) (dotazione iniziale € 5.000 per attrezzature e dispositivi protezione individuale);

- coinvolgimento di associazioni di volontariato per la manutenzione della sentieristica;
- Piano di **incremento della segnaletica stradale** direzionale indicativa delle sedi del parco **sulla viabilità principale**; ciò risponde alla necessità di una maggiore visibilità delle sedi dell'ente dotate di musei o esposizioni al pubblico , ma anche per un migliore informazione stradale di orientamento per l'accesso alle aree protette.
- Definizione con comune di Chianocco degli interventi per la riapertura in sicurezza della ferrata ed esame della possibilità di utilizzo di centraline di controllo con trasmissione di allarme, nonché più in generale il miglioramento della fruibilità, della promozione e della valorizzazione delle **Riserve di Chianocco e di Foresto**, tenuto conto che tali riserve , tenute in primaria considerazione per l'importanza naturalistica dei siti, fruiscono della maggior parte degli interventi previsti nel presente programma (es. Manutenzione territorio ecc.) .

4) Progetti ed attività di ricerca scientifica

Indicazioni di strategia – L'ente Parco continuerà a rappresentare presidio di studio e sperimentazione per la ricerca scientifica, tuttavia si prevede una maggiore selezione dei programmi scientifici in atto al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali disponibili rendendo sostenibili i carichi di lavoro e consentire il normale sviluppo anche dei programmi dell'ente.

La Regione ha approvato il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per attuare la Rete Natura 2000. Tra queste ci sono i monitoraggi, per le quali si rende necessario ottenere una migliore conoscenza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat.

Si prevede tuttavia una maggiore selezione delle richieste di attivazione di nuovi progetti provenienti dall'esterno, in modo da garantire la necessaria sostenibilità nel coinvolgimento del personale e per far sì che gli istituti Superiori ed universitari proponenti garantiscano l'espletamento di buona parte dei carichi di lavoro previsti dai progetti.

In particolare le decrescenti risorse professionali disponibili anche a causa dei molteplici pensionamenti, inducono ad orientarne l'impiego su attività sostenute da specifici finanziamenti e ritenute di maggiore rilevanza ed urgenza nonché su programmi ritenuti prioritari dall'Amministrazione. Qualora si realizzi una coincidenza tra queste attività con le ricerche degli Istituti Superiori ed universitari è possibile una sinergia che non richieda ulteriori impieghi di personale.

In un'ottica di razionalizzazione circa l'impiego di personale una parte di progetti vengono confermati ed una parte si porteranno progressivamente a conclusione.

Sono confermati i seguenti progetti: Rilevamento eventi fenologici vegetativi, monitoraggio specie floristiche, monitoraggio biodiversità animale in ambiente alpino, analisi distribuzione zecche, Barcoding su Parnassius apollo, Monitoraggio lepidotteri, attività del Centro di referenza avvoltoi alpini e rapaci, censimenti IWC International Waterbird Census, monitoraggio cinghiali, monitoraggio galliformi, censimento cervidi, monitoraggio gestione lupo, I-naturalist alpi Cozie, Pitem Biodivalps.

Progetti che si portano a conclusione nel biennio: mappatura ragni, mappatura insetti e farfalle, archivio genetico biodiversità, contributo alla conoscenza coleotterofauna, Next generation (ortotteri alpini), Progetto inanellamento "Sosta piviere tortolino", Reintroduzione gipeto (che viene accorpato nelle attività previste dal Centro referenza rapaci), Cattura ed inanellamento Culbianco, Progetto monITring popolazione ornitica, Studio passera lagia, Sperimentazione indice pedestre standardizzato camoscio.

Progetto Life Wolfalps EU

L'ente Parco Alpi Cozie è partner del progetto avente sviluppo fino al 2024.

Il valore delle attività svolte nell'ente Parco per la seconda fase del progetto in atto è pari ad € 400.000, di cui una parte finanziata dall'Unione Europea (€ 279.710) e per la parte restante un cofinanziamento dell'Ente in termini di attività del personale per il lavoro svolto. Rispetto al personale direttamente coinvolto e registrato a far parte del progetto nella sua prima fase (2013/2018) pari a 18 unità di personale (in parte impegnato anche nei normali programmi dell'ente), è in atto una significativa riduzione numerica di personale dedicato (6 unità di personale registrate per la seconda fase), in condivisione con i responsabili del progetto medesimo, che consentirà comunque di far pienamente fronte alle attività previste nel contratto di partnership agreement quali per es. appurare la consistenza minima della popolazione di lupo, la presenza di ibridi, le attività di supporto che verranno richieste al fine della predisposizione di piani di gestione che verranno posti in essere a livello Regionale, a prestare attività antiveleno, assistenza in caso di attacchi, a svolgere attività di prevenzione dei danni, attività didattiche e

partecipazione ai tavoli di lavoro con i portatori di interesse. La Regione Piemonte ha comunque preannunciato in data 17 febbraio 2021 l'istituzione di un tavolo di lavoro delle aree protette del Piemonte e degli enti partner, a regia regionale, nel quale affrontare e prospettare, (fra le altre questioni in programma) congiuntamente ai responsabili di progetto, ogni possibile miglioramento nello sviluppo del progetto stesso (a valenza 2019/2024) nel rispetto degli indirizzi approvati dall'Unione Europea. In tale contesto è previsto a titolo di esempio un maggiore coinvolgimento informativo periodico dei Sindaci e delle Amministrazioni del territorio, nonché un maggiore coinvolgimento del settore pastorale nelle attività di ascolto e negli incontri di progetto, un incremento delle attività di sostegno per la gestione di cani da guardiania (formazione e assistenza veterinaria), una analisi delle modalità di intervento nelle situazioni di ibridazione, una revisione dell'approccio comunicativo ed educativo in ambito scolastico. Si prevede la cessazione dell'iniziativa autunnale di un'area del territorio dei Parchi Alpi Cozie interdotta alla fruizione dei visitatori per lo svezzamento dei cuccioli.

Pitem Biodivalp – L'ente Parco svolge il ruolo di capofila e stazione appaltante dell'importante progetto finanziato con 8,8 milioni di euro dall'Unione Europea (di cui 4,4 Italia e 4,4 Francia) . Alla luce dei notevoli carichi di lavoro per il personale tecnico dell'ente Parco, si prevede di richiedere alla Regione Piemonte dotazioni aggiuntive di personale e possibilità di utilizzo di maggiori fondi del progetto stesso per sostenere le attività senza pregiudicare eccessivamente le altre attività in programma. Alla luce dell'impostazione del progetto meramente orientato alla analisi e ricerca scientifica teorica e senza ricadute pratiche sul territorio, si rende necessario sfruttare ogni possibilità prevista dal progetto per quanto possibile per individuare ogni possibilità di intervento a favore effettivo del territorio .

5) Sviluppo attività agricole e tutela pastorizia in alpeggio

L'ente si pone in un'ottica di tutela e sviluppo delle attività agricole e pastorali presenti nelle aree protette e ZSC in gestione. Al fine di definire gli interventi mirati per il mantenimento e la valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali, le iniziative atte al mantenimento del patrimonio di edilizia rurale montana e la proposizione di sviluppo del marchio tipico si rende necessario preliminarmente acquisire nel corso dell'anno 2021 elementi utili ad orientare le scelte come segue.

- rilievo delle caratteristiche salienti di ogni singola impresa operante sul territorio, comprese le proprietà interessate, acquisendo i dati già contenuti su Sistema Piemonte e con la collaborazione delle associazioni di categoria con analisi della tipologia di attività (caseificazione, produzione lattiera, allevamento da carne, ecc.);
- verifica delle necessità di infrastrutturazione e della presenza di un piano di pascolo;
- valutazione sulla sostenibilità della gestione e quant'altro possa servire ad un esauriente disamina della situazione.

Nella logica di agevolare la diffusione di piani di pascolamento congruenti con le esigenze di tutela ambientale, e per ciascun alpeggio, si propone l'affidamento a professionista esterno ed a carico dell'ente delle analisi floristico-vegetazionali delle aree pascolive propedeutiche alla realizzazione dei piani di pascolo. I rilievi saranno effettuati, prioritariamente e a titolo sperimentale, su alcuni alpeggi che a giudizio della Direzione presentano evidenti motivi di criticità. E' specificatamente iscritta a bilancio per l' esercizio 2021 la somma di euro 30.000.

Compatibilmente alle risorse umane a disposizione per le attività nel settore dello sviluppo agricolo, potranno inoltre essere effettuate le seguenti attività.

- Ricognizione ed attivazione di **nuovi progetti Interreg** che prevedano azioni reali di **miglioramento dei pascoli** in collaborazione con la Facoltà di agraria dell' Università.

- **Sviluppo del progetto marchio tipico** per i prodotti caseari; è opportuno in sede dell'indagine di cui sopra verificare l'adesione degli alpeggi non ancora aderenti; si prevede la dotazione di carta alimentare griffata Parco per le forme marchiate con il label dell'Ente.
- Realizzazione punti di **abbeverata mobile, adduzione idrica e sostituzione vasche da bagno** con utilizzo di fondi già disponibili (euro 35.000 da progetti europei in corso per nuovi punti acqua) ; verrà valutata la disponibilità di risorse a livello di bacino imbrifero montano.
- Difesa del bestiame da **attacchi di canidi** (13.500 euro per reti elettrificate disponibili da Life Wolfalps)
- Presenza del Parco nelle **fiere del settore agricolo** (Toma di Condove, Cevrin di Coazze, Fiere zootecniche Pragelato e Balboutet ecc. revisione migliorativa stand del Parco).
- Sviluppo di un'ampia **area dedicata sul sito web** con presentazione degli alpeggi.

Quanto segue può essere realizzato dal 2021 in una prospettiva triennale:

- Verifica con gli Istituti agrari e con le Associazioni di aggregazione giovanile della possibilità di organizzazione in via sperimentale di **stage estivi giovanili** in alpeggio di affiancamento ai pastori.
- Promozione insieme ai pastori di azioni di miglioramento dell' **igiene e del decoro nelle aree circostanti le stalle d'alpeggio** che a volte offrono scenari di abbandono e di disordine totale ; in un alpeggio tenuto bene, pulito ed ordinato (sull'esempio delle malghe del trentino) , la fiducia del consumatore che si appresta ad acquistare prodotti caseari è anche maggiore. Verifica possibilità di Istituire un riconoscimento per "Il più bell'alpeggio"del Parco.
- **Apicoltura** - Affiancamento apicoltori di alcune aree (es. Pragelato) nella difesa e promozione del miele locale , analisi prodotto ,verifica rischi, difesa tipicità del prodotto.

6) Didattica ed educazione ambientale

Indicazioni di strategia – Si rende necessario l'ulteriore **sviluppo delle attività didattiche sia coinvolgendo direttamente il personale dipendente, sia le guide esterne abilitate, in un'ottica di allargamento territoriale di coinvolgimento scolastico, incrementando l'integrazione e sinergia con altri enti del territorio stesso e con una riduzione dei costi a carico degli scolari, vista la particolarità del momento.**

Si prevede di affiancare alle attività in corso un progetto di sviluppo ed ampliamento delle attività didattiche su educazione all'ambiente, da sviluppare in modo integrato in collaborazione con ASL TO3, ACSEL, Guide Alpine, Direzioni didattiche. Argomenti del progetto: ambiente, biodiversità, gestione rifiuti, corretta fruizione territorio, nozioni di cartografia e tecniche di orientamento, rete sentieristica, rifugi, alpeggi, fonti di inquinamento dell'aria/acqua, soccorsi in montagna e nozioni di primo soccorso, nozioni previsioni del tempo E' opportuna la rivisitazione del catalogo con aggiornamenti e/o integrazioni con nuove proposte.

Stante il momento di difficoltà generale, si prevede una dotazione di € 20.000 per il servizio e le attività in capo alle guide e la predisposizione del materiale didattico necessario, al fine di ridurre i costi per le attività didattiche promosse dall'ente parco complessivamente svolte, a carico delle scuole .

Riconoscimento Guide Parchi Alpi Cozie – Occorre facilitare la collaborazione delle guide formalizzando un percorso che porti al riconoscimento delle **Guide Parchi Alpi Cozie** rendendo più semplice la contrattualizzazione, la valorizzazione e la promozione delle attività e delle professionalità coinvolte. E' fondamentale ricorrere sempre a personale qualificato, preparato,

motivato, con caratteristiche e capacità umane tali da rendere efficiente ed efficace sia il rapporto e la capacità di coordinarsi con gli insegnanti, sia il contatto con gli studenti.

Metodologia attività didattiche - Coinvolgimento attivo docenti e scolari nella progettazione attività in corso. Considerato il menu di proposte didattiche dell'Ente che è sicuramente apprezzabile si rileva però una certa unidirezionalità (fornitura di pacchetti pronti da catalogo). È opportuno costruire per le attività didattiche svolte un rapporto reciproco più attivo fra parchi e scuole, su obiettivi previsti dai programmi con gli insegnanti, in un ruolo più attivo e motivato di questi ultimi. Per buona parte delle proposte didattiche, i docenti devono venire maggiormente coinvolti nella progettazione degli interventi calibrati sui programmi in corso nelle scuole destinatarie e siano poi i ragazzi stessi a produrre materiali e ideare esperienze utili anche quali modelli di intervento per altre scuole.

Didattica a distanza- sviluppo competenze in area DaD ; realizzazione di video lezioni di didattica ambientale per approfondire gli argomenti di interesse come modulo a sé stante o propedeutico ad una visita; creazione di nuovo materiale didattico di approfondimento (documentari, brevi interventi filmati, videoclip come "pillole" che risultano di facile accesso e buona fruizione da parte del mondo giovanile ecc. in cui l'Ente sia sempre ben riconoscibile) anche da gestire a distanza da mettere nella disponibilità degli insegnanti. Questo è un ambito in cui alcuni dipendenti stanno sviluppando conoscenze e con cui gli spazi di inserimento, utilità e visibilità di un Ente come il Parco sono ampi.

7) Gestione faunistica

I programmi di gestione faunistica dell'ente sono già molto ampi e sviluppati ; pertanto si ritiene in questa fase di indicare unicamente una integrazione ai medesimi.

Accordo con i Sindaci dei Comuni e la Città Metropolitana per piano di **interventi di contenimento cinghiali** nelle aree Parco e ZSC caratterizzate da maggiori danni in analogia con la quasi totalità delle aree protette regionali che hanno già in atto da anni piani di contenimento cinghiali. Per il Parchi Alpi Cozie è possibile fruire del piano già predisposto nel 2019 e validato dall'ISPRA; verifica dotazioni disponibili presso l'ente parco ed integrazione laddove necessario.

8) Turismo sostenibile

Inserimento attivo del Parco nei **programmi ed attività turistiche delle valli** e nei pacchetti venduti da soggetti gestori e tour operator in Italia ed all'estero quale arricchimento delle opportunità dell'offerta locale; ciò risponde alla esigenza di andare oltre alla promozione di gite, camminate e ciaspolate ecc. attività che comunque vengono confermate; il Parco deve costituire un valore aggiunto a più ampio raggio e dunque si rende necessaria una sua maggiore partecipazione nell'offerta turistica del territorio orientando le iniziative anche verso quel turismo che porta maggiori ricadute economiche (inserimento nelle offerte delle settimane bianche o comunque nei programmi delle località sciistiche per completare il programma di attività turistiche e sportive invernali ed estive) .

Pianificazione di un programma di **serate informative**, per quanto consentito dalla situazione epidemica in corso, nelle principali località turistiche previa predisposizione di una collana di filmati sul Parco (su patrimonio naturale, fauna e flora, biodiversità, alpeggi, prodotti tipici, sentieri, ecc. ecc.) con conseguente adeguamento delle dotazioni di attrezzature digitali per **proiezione su grande schermo** da utilizzarsi anche negli stand del parco nelle fiere e nella didattica scolastica.

Studio di elementi di riconoscimento dell'identità delle aree protette in grado di garantire visibilità in prossimità dei punti di accesso (cartelli, entrate del parco, ecc.), da verificare quanto a tipologia e collocazione con le amministrazioni locali. (Dotazione iniziale 2021 euro 10.000).

9) Comunicazione

L'ente dispone già di notevoli attività di comunicazione, si prevede comunque l'implementazione di attività in alcune aree:

- **Implementazione sito WEB** con capitolo dedicato alle attività economiche , in particolare alle produzioni del territorio, compresa la pastorizia nelle aree protette contenente anche schede descrittive per la valorizzazione di tutti gli alpeggi presenti con recapiti, prodotti , immagini fotografiche, percorsi di accesso ecc.
- **Miglioramento dello stand del Parco** per favorire una maggior interesse ed un maggior coinvolgimento del pubblico in occasione della partecipazione a fiere con schermi di ampie dimensioni e proiezione a ciclo continuato di brevi filmati di interesse naturalistico, educativo, informativo.
- Predisposizione e presentazione a fine di ogni anno della **rendicontazione** delle principali attività svolte dall'ente Parco da presentare pubblicamente a cura dell'Amministrazione con il coinvolgimento attivo della Direzione e del Servizio di Comunicazione dell'ente.

10) Parco Laghi di Avigliana

Considerata la particolarità dei laghi di Avigliana rispetto alle esigenze delle aree protette situate in zone montane, si specificano di seguito alcune priorità di intervento previste, da attuare in un contesto di più stretta sinergia e collaborazione con il Comune di Avigliana.

- interventi di manutenzione arredo (staccionate, cartelli illustrativi ecc)
- potatura alberi pericolanti
- Riqualificazione ambientale dei laghi con particolare riferimento alla popolazione ittica a favore delle specie pregiate con piano di eliminazione delle popolazioni alloctone (pesce siluro, tartarughe) usando come fonte di finanziamento il recupero delle risorse finanziarie giacenti relative al progetto Morenic Lake.
- pulizia rifiuti sparsi soprattutto su sponde Lago Piccolo
- gestione controllata fruizione zona FIPS Lago Piccolo
- recupero e riutilizzo risorse finanziarie giacenti dopo risoluzione iter acquisto sede per miglioramenti sulla struttura quali la sostituzione dei serramenti con elementi che garantiscano l'isolamento termico e quanto necessario per una migliore visibilità, sicurezza, decoro dell'edificio e delle aree limitrofe e di accesso (€ 69.000).
- collaborazione con Comune per predisposizione nuova rotonda e parcheggio in frazione Sada.
- continuazione delle azioni di contenimento delle zanzare mediante lotta biologica.
- convenzione con Parco, Comune di Avigliana e Istituto Zooprofilattico Piemonte e Valle d'Aosta per la concessione in uso del laboratorio del centro di biodiversità degli ambienti acquatici sito in frazione Bertassi di Avigliana.
- collaborazione tecnica con i Comuni di Avigliana e di Trana per reperimento fondi regionali tramite bando Regionale relativo alla direttiva quadro acque per eliminazione fonti di inquinamento organico nell'area della Torbiera di Trana insistente sul bacino imbrifero del Lago Piccolo.

11) Certosa di Montebenedetto

Questa importante struttura religiosa, unico esempio in Europa di "Certosa primitiva", necessita di diversi interventi. Altrove viene garantito un intervento per la manutenzione dell'impianto idroelettrico.

In una ottica pluriennale possono essere individuati i seguenti interventi:

- ulteriori interventi di miglioramento della potabilizzazione dell'acqua e di alimentazione elettrica;

- individuazione di risorse per:
 - a) il restauro e la ristrutturazione della parti utilizzate dall'azienda agricola per la vendita e la caseificazione dei locali originariamente abitati dal "Priore" per un loro recupero a fini turistici ricettivi
 - b) il restauro e la messa in sicurezza dei ruderi della Correnteria
- potenziamento degli eventi culturali e le visite guidate.

12) Forte San Carlo di Fenestrelle

L'ente parco proseguirà le iniziative di promozione e valorizzazione del Forte; in particolare essendo imminente il rinnovo delle concessioni per la gestione del sistema di fruizione da parte del Demanio, il Parco sarà parte attiva e fornirà tutta la collaborazione necessaria nell'ambito del costituendo tavolo di lavoro a fianco delle Istituzioni del territorio, in particolare Comune di Fenestrelle ed Unione Montana.

13) Altri interventi necessari e per il mantenimento della sicurezza.

Si rendono necessari inoltre interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture, che verranno programmate a breve compatibilmente con le risorse disponibili:

– spese di adeguamento alle misure antincendio (€ 39.500 di cui € 20.000 finanziati da spese di investimento 2020 della regione), rifacimento dell'impianto idroelettrico di Montebenedetto (€ 1.600), che serve l'alpeggio e la frazione sottostante, revisione pannello fotovoltaico e pacco batterie rifugio Assietta (€ 10.050), necessario per garantire energia ai gestori e permettere la loro attività, per il casotto-rifugio Orsiera (€ 2.500), per la sostituzione della centrale termica Salbertrand (da mettere a norma) € 18.300, sostituzione per adeguamento normativo centrale termica Centro documentale Salbertrand (€ 3.000), sostituzione circolatore primario, ricircolo acqua sanitaria, boiler impianto Salbertrand (€ 3.300), controsoffittatura sede Bussoleno (€ 5.500) si richiederà l'accesso agli incentivi del Conto termico (dotazione totale interventi indispensabili previsti € 83.750).

Verrà inoltre garantita la quota di cofinanziamento dell'Ente per lavori sull'Hotel Dieu su bando GAL di € 57.584,96 attingendo per € 30.000 ai fondi derivanti da avanzo di risorse dell'Ecomuseo, e per € 27.584,96 da quota dell'avanzo finanziario al termine dell'esercizio 2019. Si ricorda infine che potrà essere esaminato nel corso dell'anno un progetto per la riedificazione del Casotto del Col Clapis, distrutto dalla tempesta nel gennaio 2020, per il quale è in corso una trattativa per il finanziamento del rifacimento che potrebbe essere finanziato dalla famiglia di persona deceduta in seguito ad evento valanghivo e da un gruppo di conoscenti finanziatori.

FONDO DI RISERVA - Poiché il costo delle attività previste non è sempre quantificabile a titolo preventivo, al fine di assicurare la necessaria flessibilità di intervento nel corso dell'anno per potervi adempiere e per garantire nel contempo la giusta e rapida allocazione sulle poste ritenute indifferibili viene prevista una disponibilità significativa di € 74.430,50 sul fondo di riserva spese obbligatorie.

25 febbraio 2021